



COMUNE SAN GODENZO

Indice:

- A. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, con illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- B. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente;
- C. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto;
- D. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- E. Cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;
- F. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- G. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- H. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, i cui bilanci consuntivi sono consultabili sul sito internet del Comune;
- I. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa percentuale;
- J. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, con illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2016-2018 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella n°1 sono:

- **Il principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2016			
ENTRATE		SPESE	
Utilizzo avanzo di amministrazione	10.594,38	Disavanzo di amministrazione	63.999,56
F.P.V.	79.082,01		
Titolo I	894.345,26	Titolo I	1.351.335,97
Titolo II	307.917,04	Titolo II	182.126,75
Titolo III	331.001,76	Titolo III	0,00
Titolo IV	93.000,00	Titolo IV	111.478,17
Titolo V	0,00	Titolo V	850.000,00
Titolo VI	0,00	Titolo VII	442.000,00
Titolo VII	850.000,00		
Titolo IX	442.000,00		
TOTALE ENTRATE	3.007.940,45	TOTALE SPESE	3.007.940,45

- **Il principio dell'equilibrio della situazione corrente**, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).
- **Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.
- **L'equilibrio della situazione corrente**, la parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 1° tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie) e dalle spese correnti (titolo 1°) sommate alla quota capitale di ammortamento dei mutui (titolo 4°) presenta il seguente equilibrio.

EQUILIBRIO CORRENTE				
		2016	2017	2018
F.P.V. di entrata per spese correnti	+	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 1 -2 -3	+	1.533.264,06	1.432.881,73	1.446.698,73
Spese correnti – Titolo I	-	1.351.335,97	1.268.615,17	1.269.491,08

Di cui:				
- F.P.V.		0,00	0,00	0,00
-F.C.D.E.		37.668,51	46.183,40	53.392,07
Spese Titolo IV – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	-	111.478,17	108.569,45	113.646,90
Somma finale				
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge				
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	+	0,00	0,00	
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	-	0,00	0,00	
Equilibrio di parte corrente				

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	10.594,38		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	23.032,37	800,98	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	93.000,00	11.000,00	11.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	189.126,75 800,98	73.800,98 0,00	73.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-62.500,00	-62.000,00	-62.000,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
	W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Entrate tributarie

Entrate tributarie 2016	Previsione assestata 2015	Previsione 2016
Imposta di Soggiorno	3.000,00	1.000,00
I.M.U.	353.500,00	406.772,00
Tari	269.989,00	260.000,00
Tasi	64.500,00	0,00
Add.le Com.le Irpef	94.000,00	72.273,26
I.C.I. Recupero Evasione	30.000,00	10.000,00
I.M.U. Recupero Evasione	15.000,00	20.000,00
I.M.U. recupero evasione straordinaria		100.000,00
Imposta Comunale sulla Pubblicità	1.000,00	1.000,00
T.O.S.A.P.	6.000,00	5.500,00
Tributi Diversi	16.300,00	17.800,00
Totale Entrate tributarie	852.289,00	894.345,26

La tabella evidenzia le previsioni dei tributi nel bilancio 2016 raffrontate con le previsioni definitive 2015.

I presupposti normativi della IUC (Imposta Unica Comunale) – IMU, TASI, TARI

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha provveduto con l'art. 1, comma 639, all'istituzione dal 1° gennaio 2014, dell'Imposta Unica Municipale. L'imposta si basa su due presupposti collegati al possesso di immobili: il primo relativamente alla natura e valore del cespite, il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali.

Si articolano normativamente in due componenti:

- quella di natura patrimoniale, rappresentata dall'Imposta Municipale Propria IMU;
- quella riferita ai servizi comunali che a sua volta si articola:

- nel Tributo per i servizi indivisibili TASI a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
- nella Tassa sui rifiuti TARI , destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU

La previsione complessiva del gettito 2015 è stimata in €. 426.772,00 di cui:

- IMU recupero evasione e coattiva per € 20.000,00
- IMU ordinaria per € 406.772,00.

La stessa è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) e non per cassa (riscossioni); conseguentemente essa comprende una quota di gettito di difficile o dubbia riscossione che viene garantita con la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Si confermano, rispetto all'anno 2015, da un lato l'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011) e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio. Permangono ad oggi altresì le ulteriori ipotesi di esclusione/esenzione:

- Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- I fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- La casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- Un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- I fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. "Immobili merce");
- I fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del articolo 13 del richiamato decreto legge n.201 del 2011. Resta confermata l'applicazione della detrazione di cui all'art. 13, comma 10, del Decreto Legge n. 201/2011, in misura pari ad € 200,00. A partire dall'anno 2015, è stata prevista l'assimilazione all'abitazione principale di una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso. Per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola il moltiplicatore, ai fini della determinazione della base imponibile è pari a 75, mentre per i restanti, lo stesso è pari a 135. Per quanto concerne le aree fabbricabili i valori in essere per l'anno 2015, sono stati confermati.

Con la Legge di stabilità 2016 è stata interamente rivista la gestione dei comodati gratuiti: le impostazioni valide per gli anni precedenti sono completamente eliminate e viene introdotta una sola forma di comodato gratuito per il quale è prevista una riduzione del 50% della base imponibile, analogamente agli immobili storici o inagibili. Infatti all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, al comma 3, dove vengono previste le riduzioni di base imponibile per gli immobili storici o inagibili, prima della lettera a) è inserita la seguente lettera:

[La base imponibile è ridotta del 50 per cento:]

«0a) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23»;

Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2016 sulle quali la legislazione vigente è calcolata la stima del gettito:

Aliquota (per mille)	FATTISPECIE
4,500	Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze
10,600	Unità immobiliare data in uso gratuito a parenti in linea retta sino al 2° grado ed in linea collaterale al 2° grado, e relative pertinenze, purché gli stessi abbiano nell'immobile la residenza anagrafica e la dimora abituale.
10,600	Unità immobiliare, e relative pertinenze, concessa in locazione, con contratto regolarmente registrato, a chi utilizza la stessa quale abitazione principale, avendovi acquisito la residenza anagrafica e avendo nella stessa la dimora abituale
0,00	Terreni agricoli
7,600	- Immobili di categoria A/10, B, C/1, C/3, C/4, C/5 - Immobili di categoria C/2, C/6, C/7, che non sono qualificabili come pertinenze di una abitazione - Immobili di categoria D. Il gettito è interamente di spettanza dello Stato;
	Alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari (IACP), o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP (istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616), e relative pertinenze.
10,600	Aree edificabili ed ogni altra fattispecie non riconducibile in quelle sopra tipizzate.

TASI

Per quanto concerne il Tributo per i servizi indivisibili, più semplicemente TASI, la legge di stabilità 2016 ha previsto l'esenzione per l'anno in corso, eccetto le categorie immobiliari A1, A8, A9.

T.A.R.I.

La previsione di bilancio 2016, ricalca quella del 2015, ed è pari ad € 200.000,00

Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree,

considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (TIA per questo Comune). Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione nella commisurazione della tariffa ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Nel 2016 l'Amministrazione non ha approvato entro la scadenza di legge del 30.04.2016 modifiche alle aliquote della Tari. Il piano economico finanziario trasmesso dal gestore ed integrato dai costi comunali sarà approvato nella stessa seduta di Bilancio ed è conforme ai costi del 2015 senza incrementi di spese. La differenza fra le entrate tari ed i costi del servizio deriva da cessazioni verificatesi nel corso del 2015.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Al Comune viene riversato da parte dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve l'imposta di soggiorno in base alle strutture ricettive presenti nel territorio.

La stima del trasferimento 2016 ammonta a € 3.000,00.

Tale entrata tributaria è destinata in conformità al disposto normativo di cui all'art. 4, comma 1, del D.lgs n. 23/2011 a finanziare interventi di opere pubbliche e spese in materia di promozione turistica e contrasto all'abusivismo commerciale.

TRASFERIMENTI CORRENTI

	2015	2016
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	103.541,89	307.917,04 (*)
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	1.500,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	105.041,89	307.917,04

(*)L'importo di 307.917,04 corrisponde alla ripartizione tra i trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali € 227.095,11 e i trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali € 80.821, 93.

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

	2015	2016
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	204.766,96	208.601,76
Proventi derivanti dall'attività di	97.706,23	70.500,00

controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		
Interessi attivi	0,00	100,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	8.000,00
Rimborsi di entrate correnti	24.034,41	43.800,00
TOTALE ENTRATE	326.507,60	331.001,76

La somma di € 208.601,76 corrisponde alla sommatoria di € 8.000,00 derivanti dalla vendita dei beni, € 60.668,00 dall'erogazione dei servizi e € 39.933,76 dalla gestione dei beni.

La somma di € 70.500,00 interessa esclusivamente l'voce sanzioni al codice della strada.

LE SPESE CORRENTI

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli / macroaggregati.

Con l'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario e del nuovo piano dei conti economico – patrimoniale si è resa necessaria la disarticolazione analitica delle voci di spesa relative alle utenze (energia elettrica, riscaldamento, spese telefoniche) e altri costi comuni generali (i fondi di personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione).

La formulazione delle previsioni è stata effettuata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

A livello complessivo la spesa corrente dell'esercizio 2016 ammonta ad € 1.351.335,97 A fronte della spesa assestata nell'anno 2015 di € 1.432.930,66.

Gli oneri di urbanizzazione ammontano a € 10.000,00e sono stati ripartiti come di seguito indicato:

	ONERI DI URBANIZZAZIONE	
	Assestato 2015	Previsione 2016
Spesa corrente	32.609,43	7.500,00
Spesa Conto Capitale	10.869,81	2.500,00

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (F.C.D.E.)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel

2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo” In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa. La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le entrate che alimentano il FCDE dei titoli primo e terzo sono dettagliatamente indicate nell'allegato.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente

Il risultato di amministrazione al 31.12.2015 risulta essere di € -31.284,93, prima dei vincoli, ed € 118.048,11 dopo la costituzione dei vincoli. A tal proposito va considerata la composizione dell'avanzo secondo i vincoli di destinazione previsti per legge e dettati da criteri di prudenza gestionale come evidenziato dal prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione 2015 in allegato.

Il disavanzo d'amministrazione di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di rendiconto sarà ripianato secondo le modalità dell'art.188 del Tuel, con l'atto consiliare di approvazione del Bilancio di Previsione sul quale l'organo di revisione esprime contestuale parere. A tal fine si fa presente che con Delibera Consiliare n. 15 del 16.06.2015 il Consiglio Comunale dispose il ripiano del disavanzo tecnico al 01.01.2015 pari a € 55.912,30 derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui mediante quote costanti annuali di € 1.863,75 fino al 2044. Pertanto l'ulteriore quota da ripianare con il presente Bilancio 2016 – 2018 ammonta a € 62.135,81 che, ai sensi di Legge potrebbe essere ripianato anche negli esercizi successivi al 2016 considerati nel Bilancio di Previsione in ogni caso non oltre la durata della consiliatura. Si rinvia a successiva analisi la valutazione circa i mezzi di ripiano individuati con il Bilancio di Previsione 2016 – 2018.

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Nel Bilancio di Previsione 2016 è stata applicata la quota di € 10.594,38 per quote vincolate del risultato di amministrazione al 31.12.2015

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento. Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

Cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi

L'Ente non ha riscontrato problematiche nella definizione dei crono programmi inerenti la programmazione.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

L'Ente non ha rilasciato alcuna garanzia

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco dei propri enti e società partecipate e relative quote percentuali, i cui bilanci consuntivi sono consultabili sul sito internet del Comune

SOCIETA'	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
A.E.R. S.p.A.	0,94
A.E.R. Impianti S.r.L	0,91
Casa Spa	0,5
Publiacqua S.p.A	0,06
Toscana Energia S.p.A	0,01

Denominazione società partecipata	Capitale sociale al 31/12/2015	Valore patrimonio netto al 31/12/2015	Valore attribuito nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Anno ultimo risultato economico disponibile	Ultimo risultato economico disponibile
G.A.L - START srl	70.187,00	68.663,00	7.065,00	2014	411,00
OLCAS srl	474.570,00	450.463,00	77.468,53	2014	22.151,00
TERRE DEL LEVANTE FIORENTINO Soc. Cons. a R.L.	104.000,00	81.986,00	11.440,00	0	0,00
FIDI TOSCANA spa	170.477.164,00	319.653.124,00	13.014,71	2014	-
Soc. Cons. TO.RO. - Tosco Romagna	124.161,00	169.120,00	2.065,83	0	0,00
AGENZIA FIORENTINA PER L'ENERGIA srl	50.000,00	276.146,00	367,86	2014	74.001,00
LINEA COMUNE spa	200.000,00	759.748,00	4.000,00	2014	173.560,00

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Dal 2016 i Comuni non sono più soggetti ai vincoli del Patto di stabilità interno previsti e disciplinati fino all'anno 2015.

Il nuovo vincolo di pareggio previsto dalla legge 208 del 28.12.2015 (legge stabilità 2016) art. 1, comma da 707 a 734, è dimostrato dall'allegato prospetto allo schema di Bilancio.

Il responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Moreno Fontani